

Con l'idrometano la combustione è verde

Pichetto: «In questo modo sarà possibile avere i motori endotermici anche dopo il 2035»

Carburanti

Nuova miscela tra idrogeno e metano che si può usare nei vecchi veicoli a gas

I veicoli a metano possono cominciare a produrre meno emissioni o, addirittura, arrivare a generare zero emissioni entrando a pieno titolo nel percorso della decarbonizzazione anche se si tratta di automobili o autobus. È la prospettiva che si apre dopo che è stata testata la possibilità di aumentare la miscela tra metano e idrogeno o tra biometano e idrogeno, contenuta nelle bombole per autotrazione, fino al 25 per cento rispetto al 2 per cento attuale. La novità è stata presentata da [Servizi fondo bombole metano](#), la società pubblica per la gestione e manutenzione delle bombole di gas sui mezzi di trasporto, presso la sede del Gse a Roma e alla presenza del ministro per l'ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

«Oggi presentiamo una svolta reale e concreta per la decarbonizzazione del settore dei trasporti – ha detto Marco Mele, amministratore unico di [Sfbm](#) –. Nel dicembre del 2023 il comitato tecnico dell'Iso di Ginevra, presieduto dal presidente di Assogas Metano, ha affidato a [Sfbm](#), scegliendola tra le società di 40 paesi, la ricerca per lo sviluppo di test per garantire la sicurezza delle bombole in acciaio per autotrazione contenenti un mix di biometano con percentuali crescenti di idrogeno rispetto al 2 per cento già previsto dalla normativa. Abbiamo avviato collaborazioni con le università di Milano e di Pisa e con le loro start up per effettuare test sull'affidabilità della miscela. I risultati sono andati ben

oltre ogni nostra aspettativa».

Mele ha sottolineato come la percentuale di idrogeno che può essere contenuta in sicurezza nelle bombole in acciaio in circolazione è risultata essere del 25 per cento.

Il mix biometano con l'idrogeno è l'idrobiometano, che può essere utilizzato senza generare zero emissioni. Aumentando la percentuale di idrogeno nei serbatoi di metano, infatti, si riducono le emissioni di CO₂. Il test di [Sfbm](#) ha dimostrato che nei serbatoi attuali di auto, camion e autobus a metano la percentuale di idrogeno può essere portata fino al 25%, senza rischi per la sicurezza «Con questa miscela noi offriamo un elemento sicuro che è in grado di traghettarci verso gli obiettivi della decarbonizzazione – aggiunto -. L'idrobiometano è un elemento di passaggio, un ponte tra il metano e l'idrogeno. Si tratta di un passaggio graduale senza aggravio di costi: la miscela può essere contenuta nelle stesse bombole a metano che sono già in uso, una valida opzione rispetto a quella delle auto elettriche che sconta delle criticità difficilmente superabili. Questi risultati avranno un impatto a livello mondiale essendo l'Iso un comitato a livello internazionale». Pichetto Fratin si è dichiarato soddisfatto dei risultati presentati e delle implementazioni che potranno essere fatte per portare il prodotto sul mercato.

«La presentazione di un veicolo col motore endotermico con la miscela biometano e idrogeno è la dimostrazione che può continuare oltre il 2035. Dal 2035 – ha detto il ministro – non avremo solo l'elettrico, ma ci sarà una pluralità di motori, compreso quello che è l'attuale motore diesel che utilizzerà, in questo caso, non più derivati dai fossili ma il biometano derivato da vegetali o da trattamenti di prodotti di base non fossili, e da idrogeno, che naturalmente è una molecola completamente neutra».

—L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

